

# LA STAMPA SPORTIVA

## ABBONAMENTI

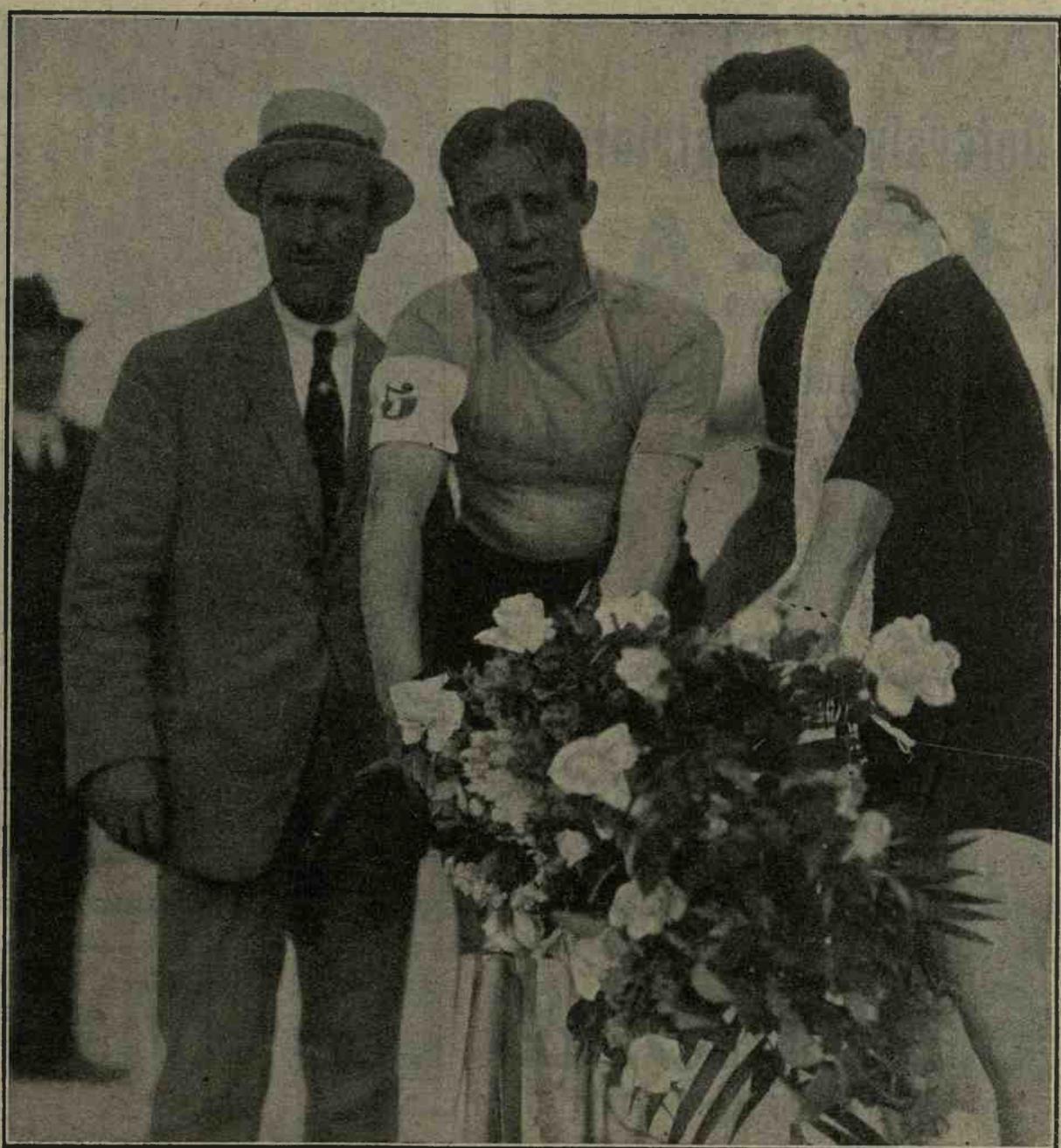
ANNO L. 15 ESTERO L. 25  
SEMESTRE .. 8 .. " 13

## RIVISTA SETTIMANALE

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA  
TORINO  
Via Davide Bertolotti, 3

## INSERZIONI

Una pagina L. 200  $\frac{1}{4}$  di pagina L. 50  
 $\frac{1}{2}$  " " 100  $\frac{1}{20}$  " " 10



L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO VELODROMO A BOLOGNA.

Verri con a fianco Fontani il vincitore del match internazionale di apertura del nuovo velodromo.

# AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.  
Camions, Omnibus nuovi e usati. Chie-  
dere listino n. 90. Garage **STORERO**,  
55, Via Madama Cristina — TORINO.

UNA SCATOLA

di

Cotone Detersivo Industriale

# AUGEA

equivale a 100 flaconi di lucido liquido

**Automobilisti  
Meccanici  
Garages  
Stabilimenti  
industriali**

Chiedete oggi stesso la circolare illustrativa del **COTONE AUGEA** alla Concessionaria Esclusiva per l'Italia ed Estero

**SOC. ANONIMA MONOS**  
MILANO - Via Pietro Verri, 22 - MILANO

*Gli articoli e gli abbigliamenti*

# SPORTIVI

*di qualità superiori e più convenienti*

## VOI

li troverete soltanto da

**BOSCO & MARRA - Torino** - Via Roma, 31  
(Entrata via Cavour).

Già **Negozi VIGO**

La fornitrice delle maggiori Società sportive,  
dei campi sportivi al fronte, dei clubs. - Export section.

AUTOMOBILI  
**CHIRIBIRI & C**  
TORINO



**VETTRETTE**  
12 HP



# Carello & De-Marchi

TORINO - MILANO - ROMA

Apparecchi di segnalazione per auto elettrici ed a mano.

Trombe per auto e per moto.

Fari e fanali per auto e per moto.

Dinamo e Batterie per impianti illuminazione ed avviamento.

Cinghie in gomma per motocicli.

Accessori per Auto - Moto - Cicli.

FABBRICHE PROPRIE

Il più grande e completo assortimento

ESPORTAZIONE

CARELLO & DE MARCHI - TORINO



Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

# Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

*Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio*

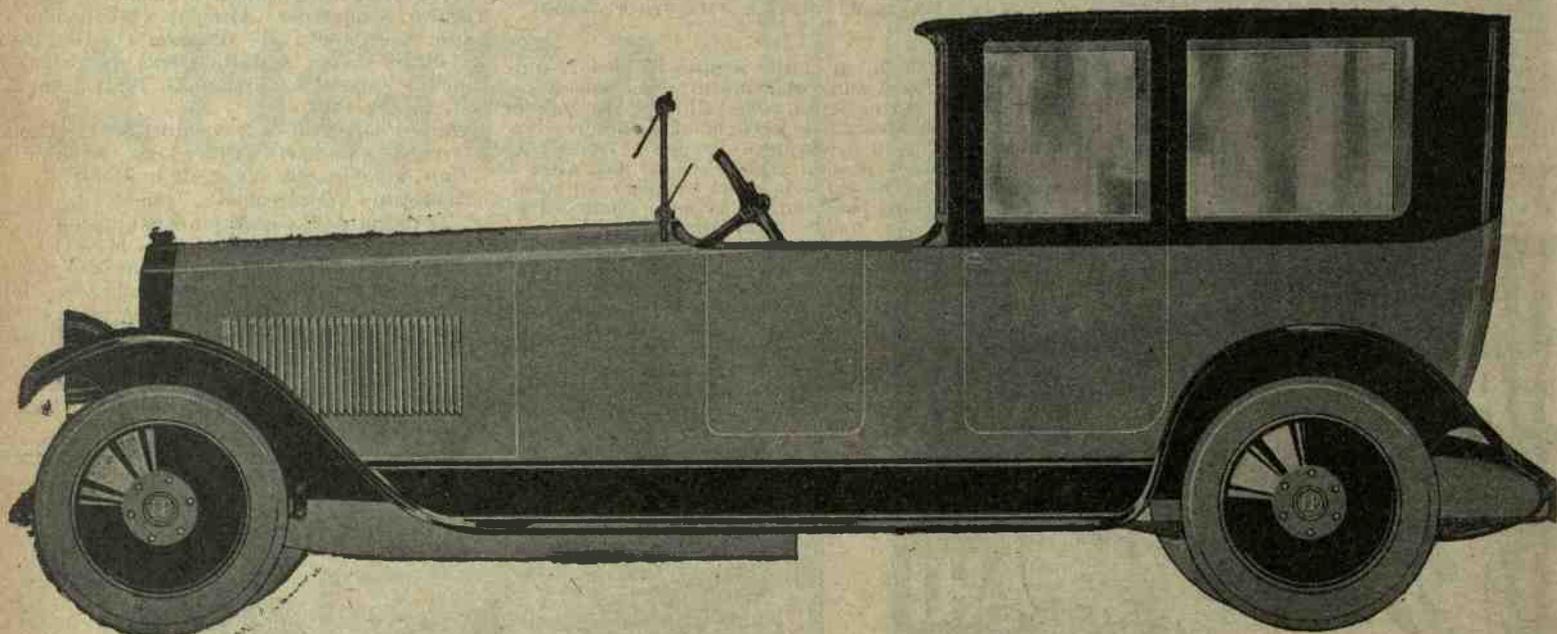
Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

*La vettura di gran lusso 1920*

*“Isotta Fraschini,”*



TIPO UNICO 40 HP - 8 CILINDRI VERTICALI  
TUTTI GLI ULTIMI PERFEZIONAMENTI

**ISOTTA FRASCHINI - MILANO - Via Monterosa, 79.**

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER - MOD. D'API - TUBI QUADRI - SENZA SALDATURA  
RIPARAZIONI

**ACCOTTINO & C**

CASA FONDATA  
NEL 1898

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA  
TORINO - Via Mantici, 24 - TEL. 22-79 - TEL. ACCOTTINRADIO



28-3-1920 - Il match Internazionale Italia-Svizzera a Berna.  
La squadra Italiana sul campo delle gare. — (Fot. Strazza - Lastre Cappelli).

## GIUOCO DEL CALCIO

# Incontri Internazionali.

## Italia ed Olanda pari uno ad uno.

(Genova - 13 maggio 1920).

La formazione della squadra nazionale italiana, nella quale, anche nell'intendimento stesso dei tecnici che la formarono, avrebbe dovuto essere incluso un elemento prezioso, il Santamaria, non era tale da rassicurare tutti i competenti per la difficile prova che si presentava. Infatti si discutevano molte due o tre elementi, il Forlivesi, Meneghetti, Bruna, ed anche noi avevamo seri dubbi per esempio sul primo. La prova fornita dalla squadra nazionale italiana è stata invece la più bella dimostrazione della serietà di propositi che aveva guidato i nuovi tecnici a formarla e noi vivamente ci congratuliamo con loro. Il risultato alla pari con una squadra che oggi nella classifica delle gare internazionali sta piazzandosi ai primi posti è più che lusinghiero e quantunque gli olandesi siano apparsi superiori per tecnica di gioco, non per questo è a dire che il loro sistema di gioco sia più redditizio del nostro, il che significa che l'Italia può benissimo continuare così, senza imitare altri, dando un'impronta caratteristica al proprio gioco.

Devevano vincere sul campo di Marassi, ma colla gara chiusasi alla pari abbiamo lo stesso ed ampiamente cancellato il disastro di Berna. Ciò ancora una volta dimostra con quanta leggerezza si sia affrontata quella gara che invece aveva la massima importanza. A Genova vi è stato però un altro elemento notevole che ha contribuito alla «vittoria morale», e cioè l'affiatamento morale fra tutti i giocatori. Non più le bizze dell'uno, non più i puntigli degli altri, non più la mancanza di fiducia nei compagni! Vi è stata un'anima che ha legato quei cuori. L'anima del loro *trainer*, Milano I, è più convinto questa volta della efficacia dell'opera sua. Egli li ha conchiodati sul campo dopo averli incoraggiati, consigliati, ad uno ad uno; dopo aver smussato quelle angolosità speciali che pur sempre esistono per ragioni di simpatia minore o maggiore fra un giocatore e l'altro; li ha conchiodati sul campo avendoli convinti della necessità di sfinire se stessi piuttosto che cedere. Così fu! I nostri non hanno

ceduto, hanno anzi maggiormente impegnato gli avversari.

Ciò dimostra la grande utilità di un *trainer* che abbia il tempo necessario per studiare e capire i suoi uomini e sarebbe augurabile cosa che per la prossima stagione il *trainer* fosse fissato fin dall'inizio, si da consentire a lui una maggiore attività nel seguire sui vari campi di gioco i probabili candidati e nel contempo esercitare su di essi una utilissima azione di controllo.

Con la partita di Genova l'Italia passa di colpo ai primi ranghi nelle previsioni per le Olimpiadi.

Con tutto ciò non vogliamo illuderci. Noi siamo discretamente forti, ma è certo che il nostro gioco non è quello dell'ante guerra. Tale affermazione, che ora corre sulla bocca di tutti, se mal non ci



La squadra nazionale italiana che ha battuto quella francese.



apponiamo, noi facemmo fin dall'inizio dell'attuale campionato.

Occorre adunque lavorare e lavorare bene. Per la ventura stagione le squadre dopo l'inquadramento siano allenate con seri criteri. Smettiamo una buona volta il sistema di lasciar per lo più abbandonati a se stessi i giocatori. Ogni società certo ha qualche esperto autorevole: ebbene ne faccia un *trainer*, o se pure ciò non è possibile, chi può, prenda un *trainer* all'estero. Quando alla foga latina degli attacchi noi sapremo unire la classicità, la perfezione e la solidità di certe difese nordiche, indubbiamente saliremo di molto. Ciò è possibile.

A Genova abbiamo ammirato appunto la solidità della difesa olandese, ben equilibrata, composta di elementi sicuri sulla palla sia nel gioco a terra, che nel gioco di testa, mirabili anzi in quest'ultimo; abbiamo visto che in questo i nostri hanno da imparare qualche cosa.

Dopo queste considerazioni di carattere generale, veniamo ad esaminare brevemente il valore delle due squadre nei confronti diretti delle linee.

Nell'estrema difesa le due squadre si equivalsero e se il gioco del terzino olandese fu più appariscente quello dei terzini italiani fu forse più redditizio, poichè fatto di maggior calcolo. Ci piacque molto Denis e degli italiani non mancò di figurare brillantemente Bruna molto a posto di fianco a De Vecchi. Quest'ultimo ha avuto momenti brillantissimi per arresti sensazionali.

La linea di sostegno olandese è apparsa buona. Dei tre che la componevano fu ottimo Ruffelse e così pure Steemann che non lasciò un istante libero Rampini II si da annullare quasi completa-



# Automobilisti e Motociclisti!

Il vostro lubrificante preferito  
deve essere oggi il

# VEEDOL

In tutte le gare motoristiche finora disputate, il **Veedol** usato da tutti i vincitori ha dimostrato la sua superiorità assoluta su ogni altro lubrificante.

Di questi giorni è giunto un largo rifornimento di questo meraviglioso prodotto americano che potete trovare presso

la DITTA

## Oreste Brero & C.

TORINO - Piazza Bodoni - TORINO

e presso tutte le sue numerose AGENZIE d'ITALIA

## FASCIE e GUARNIZIONI



per FRENI e FRIZIONI

ECONOMIA

DURATA

COMFORT

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - TORINO - Via dei Mille, 24

## G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour  
Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMI - Torino

Grande deposito armi da fuoco  
di ogni modello e provenienza.

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Articoli per Scherma - Scacciacani per Automobilisti

Casa di fiducia.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici  
per tutte le applicazioni

SOCIETÀ ANONIMA

## Giov. Henseberger

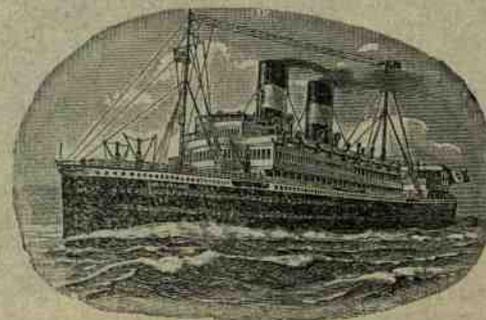
Milano-Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta

## Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C<sup>o</sup>

Telefono int.<sup>le</sup> N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:  
Navigazione Generale  
Italiana - La Veloce -  
Transoceanica - Sit-  
mar - Marittima Ita-  
liana - Sicilia - Nord,  
Centro, Sud America,  
Australia, Estremo  
Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi,  
informazioni a richiesta.



Match Italia-Olanda. — L'entrata degli Olandesi sul campo fra uno scrosciare di battimani.  
(Fotografia Guarneri - Lastre Cappelli).

mente l'avanti Vercellese. Degli italiani fu superiore ad ogni elogio Meneghetti, instancabile, audace, sicuro e provetto nel gioco di testa come gli avversari, tale da non far rimpiangere affatto i migliori centro-sostegno che hanno vestito la maglia azzurra. E dopo di lui diremo di Lovati, il quale ci ha convinti sulla sua reale efficienza. Ara fu, come sempre, l'ottimo stilista che conosciamo, ma è certo che egli va declinando e forse oggi altri più focosamente di lui potrebbe tenere quel posto. Troppe volte, infatti, l'ala avversaria lo ha facilmente sorpassato, nè valse la sua sapienza nel piazzamento ad evitare che questa avanzasse verso Bruna.

Gli avanti olandesi non furono tali quali noi ce li aspettavamo e per quanto decisi, veloci e spesso travolgenti hanno troppo sciupato ottime occasioni per mancanza di decisione nel tiro in porta. Nel confronto preferimmo gli italiani, sebbene nè Brezzi, nè Sardi fossero nella migliore delle giornate. Una rivelazione, per chi poco lo conosceva, fu Forlivesi che ha svolto il classico gioco dell'ala con una perizia, una sicurezza ed una precisione sorprendenti. Veloce, buon centratore, ha dimostrato anche di sapere a tempo tirare direttamente in porta con traversoni insidiosissimi.

Balconieri si dimostrò quel giocatore agile, astuto ed intelligente che noi ben conoscevamo. Fu validissimo aiuto per Brezzi, al quale forse troppi palloni servi alla perfezione senza che il genoano ne traesse vantaggio.

Alla partita assistette un pubblico enorme che non mancò d'invasare il campo per l'entusiasmo quando l'Italia, nella ripresa, riuscì a pareggiare. Ciò noi non approviamo sebbene ci si renda ragione dell'accaduto. Due goals italiani furono giustamente annullati per fuori gioco; il primo punto fu segnato dall'Olanda per mezzo di Kessler in netta posizione di fuori gioco. L'arbitro non vide. Gli italiani pareggiarono nella ripresa.

Le squadre si allinearono così:

**Olanda:** Mac Nell; Mac Verwey e Denis; Steemann, Ruffelse e Roessel; H. Kessler, Van Diemen, B. Kessler, Van Dort e De Notris.

**Italia:** Giacone, Bruna e De Vecchi; Ara, Meneghetti e Lovati; Rampini II, Baloncleri, Brezzi, Sardi e Forlivesi.

Arbitro: Stuz, svizzero.

## Campionato italiano di 1ª categoria.

Finali: Juventus batte Genova con tre punti a due.

(Milano, 16-5-1920).

Giustamente asserimmo nelle nostre considerazioni sulle finaliste che il Genoa aveva ragione di temere assai della Juventus. I fatti ci hanno dato ragione, in quanto gli striscioni torinesi hanno battuto i genovesi appunto con quella foga che sappiamo essere una loro caratteristica e con quell'in-

domita volontà di vincere che li ha sempre sorretti anche nelle gare più aspre.

E se i genovesi sanno maggiormente la tecnica di gioco, i juventini si sono imposti con un gioco più all'italiana ed hanno vinto convincendo sulla loro reale efficienza specie quando la gara si è svolta in condizioni normali. Allorchè la partita fu turbata da incresciosi incidenti non furono certo i torinesi a perder la calma ed alla ripresa dell'interrotto incontro essi vollero difendere strenuamente il vantaggio già conquistato, la possibilità di poter più positivamente aspirare alla conquista del campionato. I genoani, che non tralasciano occasione per mettere in pratica il bel vezzo di ritirarsi dal campo con qualsiasi pretesto quando la partita va loro male, facendo le bizze, hanno perduto tutto, nè valse la rabbiosa foga degli ultimi momenti a risollevarne la loro ben dura sorte. E sotto questo punto di vista la lezione fu meritata.

Il contegno riprovevole di certi giocatori rossoblu è da augurarsi non sia lasciato impunito.

Chi ha una sana educazione sportiva non trascende mai nemmeno quando il supposto errore di un arbitro lo danneggia... Vero è che le scommesse erano molte...

La Juventus ha giocato una delle sue più belle partite ed i suoi componenti furono tutti ammirabili per slancio, abnegazione, coraggio; non il fiacco il primo insuccesso, nè si sgomentarono dinanzi alla bella foga del Genoa che giocò benissimo nel primo tempo. Giacone fu ammiratissimo e convinse quanti ancor dubitavano di lui. Bruna e Novo seppero sventare difficilissime situazioni e si prodigarono come non mai nella difesa della porta. Maserà, modesto quanto efficace, salvò bene con giusti colpi di testa molti calci d'angolo, Marchi II e Mattea svolsero con scienza sia il gioco di difesa che quello d'attacco. Della prima linea superiore ad ogni elogio fu Bona coadjuvato mirabilmente da Ferraris e da Giriodi, quest'ultimo in ottima giornata. Le due estreme Marchi I e Varalda, anch'esse contribuirono efficacemente al buon successo ottenuto.

Del Genoa sovra tutti va ricordato Santamaria e con lui De Vecchi, Barbieri e Bergamino II.

Nel primo tempo la Juventus segnò due punti, uno il Genoa. Nel secondo uno il Genoa ed uno la Juventus.

Accipiter.



Italia-Olanda Match pari uno a uno — (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

Nelle asprissime corse in montagna si confermano le doti dei

# CARBURATORI FEROLDI

CARBURATORI FEROLDI - Direzione Ufficio Esperienze: Corso Regina Margherita, 4 - TORINO — Officine in BORGOSIESIA

Montate esclusivamente i  
**PNEUMATICI  
DUNLOP**

Perchè:

SONO I PIÙ ELASTICI  
SONO I PIÙ SCORREVOLI  
SONO I PIÙ RESISTENTI  
SONO I MIGLIORI

Il pneumatico campione  
campione dei pneumatici

**DUNLOP**

FONDATORE DELL'INDUSTRIA DEL PNEUMATICO

SEDE: Via Castro Pretorio, 116 - ROMA

Filiali:

MILANO - TORINO - ROMA - BOLOGNA

**OFFICINE**

DI

**Villar Perosa**

**Cuscinetti a sfere  
Sfere di acciaio**

VILLAR PEROSA



(Pinerolo)



**BERGOUGNAN  
& TEDESCHI**

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ **GOMME PIENE** ≡  
**PNEUMATICI**  
**TESSUTI GOMMATI**

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -  
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-  
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via  
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,  
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona-  
PALERMO, Via Villaerrosa

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città.

**IDROVOLANTI "SAVOIA"**



VINCITORI  
della  
Gara Internazionale  
d'Idrovolanti

per la  
Coppa Schneider - 1919  
BOURNEMOUTH

Record Mondiale Velocità  
Idrovolanti su circuito  
di 200 miglia

Raid SESTO CALENDE  
AMSTERDAM

con passeggero - attraverso  
le Alpi, la Svizz. in 6 ore 30'

Raid AMSTERDAM  
COPENHAGEN  
STOCKHOLM

con passeggero  
Raid SESTO CALENDE

GINEVRA con passeggero  
attraversando il Sempione

Raid STOCKHOLM  
HELSINGFORD  
con passeggero.

Idrovolanti "SAVOIA" - Tipi militari

Caccia - Ricognizione - Bombardamento

Idrovolanti "SAVOIA" - Tipo commerciale  
per il Turismo Aereo

Idrovolanti "SAVOIA" - Per servizio trasporti  
Posta e Messagerie

Rivolgersi alla

:: **Società Idrovolanti Alta Italia** ::  
Cantieri di SESTO CALENDE (Lago Maggiore)

Telegr.: Idrovolanti SAVOIA - Milano :: Telegr.: Idrovolanti SAVOIA - Sesto Calende

# La Donna e lo Sport.

Per una compagna di lavoro.

Mi avete chiesto un mio scritto, forse perchè qualche anziana, ricordandosi dei belli o brutti tempi andati, vi ha detto che io fui un giorno poetaastro, novellatore o che altro affare simile. Ma i tempi son mutati e la realtà della vita, che incombe ogni giorno più fortemente, per non dire tristamente, mi ha tolto dalla testa (senza parlare dei capelli...) le ubbie, le fantasime, le... diciamo così... inutilità; ora non scrivo altro che per lo sport, per questa sorgente vera e reale di questa nostra vitaccia che reclama da noi la presenza assidua di ogni facoltà, l'uso di ogni sforzo, l'abitudine ad ogni sopportazione.

Ed è questo richiamo alla realtà della vita che voi altre benedette donne (non vi fermate troppo su questa parola benedette che potrebbe puzzar di sarcasmo; è un aggettivo che non me lo posso togliere di penna da quando vissi tra i veneti...) non



1 a 1 Match pari Italia-Olanda. La Squadra Nazionale.  
(Fotografia Guarneri - Lastre Cappelli)

vive e si deve vivere — per spiegarmi, e farò il possibile. Ascoltate, e riempite con la vostra mente, che volere o volare è sempre più moderna della mia, le lacune che io lascerò qua e là in questo mio povero scritto.

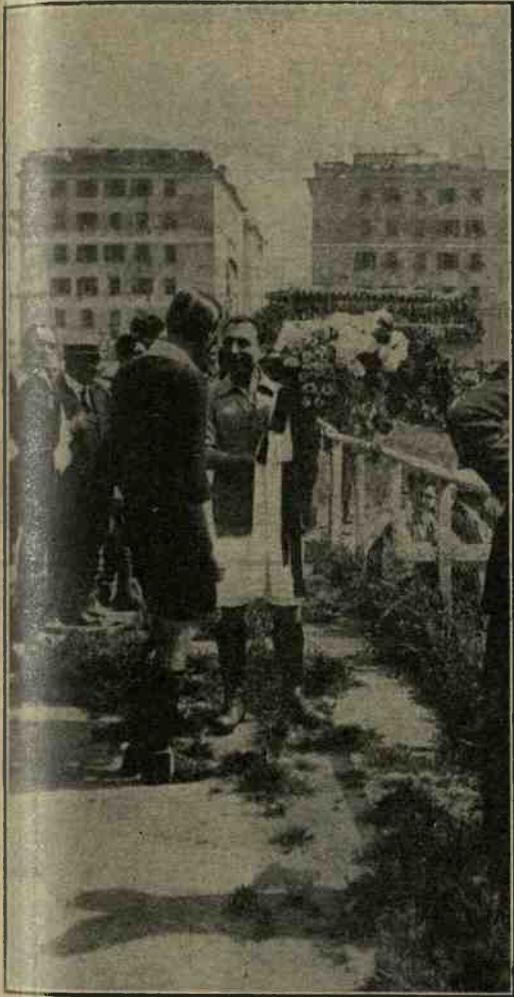
La donna ha ancora troppe... idealità nella testa (non ho detto... testolina...); essa sogna ancora troppo, ed anche quando va al comizio, anche quando chiede a voce forte — *per quantum potest* (amate il latino?) — di essere dichiarata uguale all'uomo, finisce per restargli al disotto negli atti più comuni, più frequenti, più utili, più necessari.

E dall'uomo, da quest'uomo, contro il quale in certi momenti ed in certe occasioni par che voglia combattere corazzata più che una canonizzata pulzella d'Orléans, attende la sua resurrezione, la sua (mi perdonate la parola?) *completazione*, la sua vera formazione ed installazione nel diritto comune. Io mi domando: non siete ancora capaci di far da voi? non vi sentite nell'animo, nella mente, nel cervello, in quel luogo insomma dove si pensa e si preparano le azioni, quella tale forza, quella tale convinzione che vi possa e vi debba servire a dirigere voi stesse verso la conquista di questo vostro avvenire di cui parlate con tanta facondia, e del quale (lasciatemi dire la frase un po' impertinente... ma molto *pertinente*) forse non sapete né il principio né la fine? E veniamo alla nostra questione, l'unica che mi è permessa di trattare su questa cara Rivista che da anni accoglie i miei lamenti e le mie prediche. Noi vi abbiamo sempre parlato, ed io posso ben vantarmi del primato perchè non ho mai trascurato

di trattare la donna nei riguardi dell'educazione fisica, di tante belle doti che mancano alla donna e che viceversa abbondano nel sesso maschile, detto forse (solo per questo...) sesso forte. Vi abbiamo detto che la ragazza vive di troppe storie, di troppe fiabe, di troppi romanzi... e romanze, di troppe ubbie e fantasticherie, e non cura — non le lasciano curare — la propria salute, la propria forza che sono poi la vera ed unica gioia della vita. Vi abbiamo detto che niente vi impedisce di trovare negli esercizi fisici, all'aria aperta, quelle ore di svago che voi cercate o nel sogni... a solo, od in quelli, peggio ancora, fatti in compagnia.

Vi abbiamo spiegato che la vostra cosiddetta femminilità non si guasta, non si perde, ma si accresce di bellezza, di plasticità, di vera e profonda esteticità quando voi sapete consacrare anche una piccola parte delle vostre ore — e ne avete a vostra disposizione quando vorreste scartare tutte quelle che perdetevi per cose vane, inutili e dannose — per esercitarvi in quelle migliaia di manifestazioni fisiche le quali si addicono anche al sesso cosiddetto debole. Vi abbiamo anche fatto capire che l'uomo vi amerà lo stesso, anche di più, quando non sarà costretto a sopportare le vostre emicranie, i vostri deliqui, le vostre spossatezze, tutto quel cumulo di malanni (stavo per dire veri... od occasionali) che derivano appunto dalla vita che menate o che quel cattivaccio di un padre, di un fratello, di un marito vi obbligano a menare.

Queste nostre prediche — a quanto risulta dalle... statistiche molto facili a compilare perchè fatte di soli zeri — sono entrate, quando sono fino a voi



MATCH ITALIA-OLANDA.

De Vecchi presenta fiori al Cap. Olandese.  
(Fotografia Guarneri - Lastre Cappelli).

volete ancora sentire, e che pure un giorno — e sarà un bel giorno — dovrete per forza ineluttabile delle cose sentire.

Ecco; vorrei non imbrattar tanta carta — anche la brevità fa parte integrale della vita che oggi si



1 a 1 Match pari Italia-Olanda. La Squadra Olandese.  
(Fotografia Guarneri - Lastre Cappelli)

## CACAO TALMONE

Il re dei Cacao

Il cacao dei Re



“È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone...”

# CORA

la classica Marca  
del Vermouth  
**Amaro Cora**

Casa fondata nel 1835

≡ TORINO ≡

**Esigete ovunque**



La grande marca preferita

Lucida presto e facilmente dando un perfetto nero brillante.

S. I. PARMA LANDRIANI & C. I — MILANO - Via Cagnola N. 10

# “ SNIA ”

Società di Navigazione Industria e Commercio

Capitale Versato L. 200.000.000

Sede in TORINO Via Alfieri, 15

venute, da un orecchio ed uscite dall'altro, e con molto nostro dolore, perchè anche dal lato morale (e non vogliamo troppo mantenerci sull'argomento anzi saltiamolo addirittura, salvo a riderlo quando ci metterete con le spalle al muro) siamo convinti, e siamo sicuri che riusciremo a convincere anche voi, l'educazione fisica porterebbe, come apporta per l'altro sesso, un profondo e radicale mutamento e miglioramento. Che cosa vorremmo noi predicatori istancabili di questa benedetta educazione fisico-sportiva alla quale nessuno dovrebbe essere sottratto, ma tutti invece dovrebbero essere obbligati? Vorremmo che la donna, a cominciare dalla piccola età, dedicasse una parte della sua esistenza all'acquisto dei maggiori beni della creatura nata, quelli della salute e della forza. Ed è tantopiù necessario, anzi indispensabile, che ciò sia quando solo si voglia (e si deve) pensare che la donna è l'origine dell'umanità, e quella che deve far continuare la specie, e far sì che questa specie continuata, sia forte, valida e robusta.

Che materialista! sento sussurrarmi da qualche valida (oggi veramente i troppi belletti non ammettono più questi... pallori!) sognatrice ed impenitibile lettrice di romanzi e novelle... a lieto fine... Ah! ah, chiamateci come meglio vi aggrada, ma noi non potremo mai accomodare la nostra mente, ad servire perciò la nostra penna, al pensiero di una umanità frolla e decadente, all'immagine di una folla di esseri che vivono la vita senza conoscere le intime soddisfazioni che solo la forza e la salute possono concedere e largire. No, la vita si vive con i sensi e con i sentimenti, ma quando questi vogliono soverchiare quelli ne escono fuori i blondi poetini, i fisici da strapazzo e le donne plimate come le bambolette di zucchero e di pasta. E nessun di noi, anche quando volle scrivere il suo sonetto, la sua letterina piena di luna, di ghirlande di stelle, e di altre sciocchezze da ginnasio, nessuno di noi, ripeto, sognò di avere a compagna una donna malata, senza energia, senza salute, senza forza, e quindi senza volontà.

Nella vita bisogna distinguere bene esattamente quello che è il momento e quello che è la continuità. Oggi si può godere anche la compagnia di un tipo ideale che vi dia lo stesso piacere che vi dà l'esistere ad una commedia... filosofica e pietosa, ma se questo momento dovesse continuare voi mandereste al diavolo commedia... ed attrice, perchè l'Inferno su voi stessi vi ordina di vivere la vera vita che non è fatta di malattie o di tristezze, ma di benessere e di letizia.

E siamo d'accordo. Non mi dite di no, perchè allora dovrei catalogarvi fra quelle che non vogliono comprendere o non hanno più un grammo di fosforo nel cervello per potermi comprendere.

Questo dopo guerra, amatissime compagne, vi ha fatto peggiorare. Voi conoscete la mia schiettezza, ed a costo di farmi fischiare oggi, con la sicurezza di essere applaudito domani, vi debbo dire che i dolori della guerra avrebbero dovuto avere un effetto ben diverso sugli animi vostri. E ne avete visto del sangue, e ne avete visti dei giovani rovinati, massacrati, orrendamente mutilati ed avete assistito o di presenza o col pensiero a spettacoli così orrendamente crudeli, ed avete avuti sotto i vostri occhi giornalmente la prova del quanto valga esser forti, esser sani, essere pronti ad ogni più impensata sofferenza, ma tutto ciò a che cosa è servito? Guardatevi attorno... e nello specchio. In certi momenti io penso che la guerra sia stata fatta a beneficio dei sarti, dei profumieri, dei fabbricanti di sigarette.

Fermiamoci? Sarà mai possibile ora che il principio è raggiunto ed in molti casi ha quasi inghiottito chi non lo ha voluto vedere? Non mi date del pazzo se vi enuncio con la massima semplicità che la salvezza lo vedo soltanto in una cura naturale, fisiologica, nella cura applicata delle discipline fisico-sportive.

Bonne, venite con noi. Datevi agli esercizi fisici, organizzate delle associazioni per fare una vita migliore, al sole, all'aria, alla luce. Ne creperanno di fame i profumieri, perchè il vostro viso sarà rosso naturalmente ed i vostri occhi brilleranno anche e di più senza il pastello. Ne creperanno di fame le bustate, le sarte troppo ricercatrici di strane mode, i calzolari che vi ammazzano i

bei piedini così mal calzati,

perchè il vostro corpo non dovrà chiedere che solo alla sua naturale formazione la plasticità e la bellezza. E ne creperanno di fame tanti altri impostori che vi hanno ridotta la vita ad un continuo affaccendarsi per ottenere ciò che si può avere con tanta facilità e con mezzi così economici ed alla portata di tutti.



La riunione al Velodromo Sempione

Il match dilettanti di velocità fra il Campione Rizzetto e Giorgetti, la nuova rivelazione del dilettantismo italiano. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Devo finirlo? Accennate ad esser un po' persuasa de' miei argomenti ed io lascio la penna e vado a tirar calci al mio caro pallone, assieme alla mia bambina, al mio piccolo Franco, a quel diavoleto di Mario, i miei prodotti che non conoscono altre acque se non quella che vien giù dal robinetto; non conoscono altri belletti se non quelli che loro elargiscono il sole, l'aria, il nuoto; non conoscono altre acconciature se non quelle che lo sviluppo naturale dei loro corpicini deliziosamente composti da madre natura ha loro concesse.

I vostri occhi hanno fatto quel cenno. Posso smetterla e la smetto; però esigo una promessa: fate opera di propaganda di quanto vi ho detto, trovate delle compagne che vi ascoltino, muovetevi alla conquista del supremo bene, che è la salute e la forza, e sarete le vere benemerite della società umana avvenire.

Il mondo deve progredire, è il destino che lo impone. Aiutiamo questo progresso onde esso avvenga più presto e meglio che è possibile.

Statemi sana, chè questo solo è necessario per godere la vita.

Vostro

RAFFAELE PERRONE.

Milano, maggio 1920.

## Nel mondo ciclistico.

\* Al nuovo Velodromo di Bologna si è svolta la terza riunione ciclistica. Il *clou* della giornata era costituito dall'Americana a coppie su 56 Km. (140 giri di pista, con 7 traguardi). Una folla enorme era accorsa per conoscere da vicino il campione italiano Girardengo che partecipava a questa gara. L'Americana è stata vinta dalla coppia Girardengo-Mori con punti 26; 2. Dupuy-Godivier con punti 24; 3. Belloni-Azzini con punti 12; 4. Gardellin-Corlaita con punti 8. La gara ad inseguimento su Km. 6,400 è stata vinta da Girardengo, Corlaita, Annoni, Calzolari che hanno battuto Belloni, Azzini, Ferrari, Paride, Cocchi.

\* Nella corsa per la coppa Quaglia a Torino arrivarono: 1. Chiusano Giorgio, de La Torino, alle 11,20, compiendo l'intero percorso in ore 3,11; 2. Giannata R. (Virtus di Genova), a 7 metri; 3. Vianoli, (Palatino), a 20 metri; 4. Clemente (Ausonia), a 100 metri; 5. Rocci (U. S. T.), a ruota; 6. Garino C. (idem), a una macchina. Seguono altri in tempo massimo. Organizzazione buona. Regolare l'arrivo.

\* La 26ª Bordeaux-Parigi si è disputata per più di metà percorso sotto la pioggia che ha resa più diffi-

cile la lunga prova. Diciotto corridori, acclamati da una folla enorme partirono alle 19 di sabato da Bordeaux nella località Quarto Pavillon. Il tempo era superbo, ma divenne pessimo nella notte. Quando il plotone di testa composto da Enrico Pelissier, Heusghem, Deman, Christophe, Mottiat, giunse alle 5,19 a Chaterellault, a 268 chilometri da Bordeaux, scoppiò un violentissimo uragano accompagnato da pioggia torrenziale che non abbandonò i corridori fino a Parigi.

A Versailles, ultimo controllo, Christophe passa come un bolide alle 16,25. Il campione che sembra insensibile alla fatica, alla pioggia ed al fango prosegue con velocità indilavata ed alle 16,41, coperto di fango, completamente irrecognoscibile arriva al velodromo del Parco dei Principi, dove compie i quattro giri di pista ed un quinto giro d'onore recando il tradizionale mazzo di fiori. Il vecchio corridore ha compiuto i 591 chilometri del percorso in 21 ore, 33 minuti e 15", cioè con velocità media di 31 chilometri e 488 metri all'ora. Diciannove minuti dopo arriva Heusghem che ha impiegato 21 ore, 52 minuti e 39"; 3. Mottiat in 22 ore 51'30".

## L'amministratore delegato della "Dunlop", Cavaliere della Corona d'Italia.

Il nostro Governo, apprezzando i meriti e l'attività commerciale del signor Maurice Gilbert, amministratore delegato della Società Italiana Dunlop per l'Industria della Gomma, lo ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia.

Con ciò si riconoscono anche i servizi resi dalla Società Dunlop, da lui così diligentemente diretta durante il periodo bellico, per i vari rifornimenti fatti al nostro esercito.

Al nuovo Cavaliere giungano graditi gli auguri della *Stampa Sportiva*.



# FANALI per CICLI

Figli di Silvio Santini - Ferrara

# PEUGEOT

Cicli - Automobili

Camions - Catene

La Marca di gran Lusso

*Rappresentante generale per l'Italia:*

**Ditta G. e C. F<sup>III</sup> Picena**

DI

**CESARE PICENA**

TORINO — Corso Inghilterra, 17 — TORINO

# PNEUMATICI

# PIRELLI

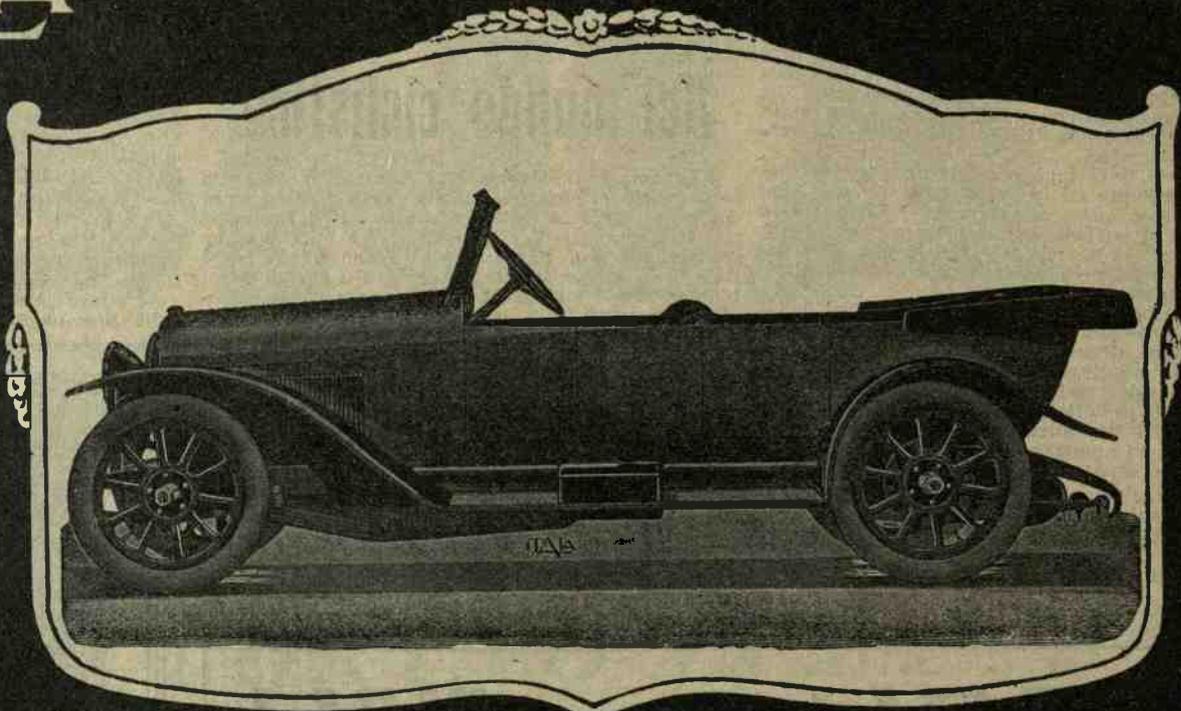
per **AUTO**  
**VELO**  
**MOTO**  
**AEREO**

**Gomme piene per camions**

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

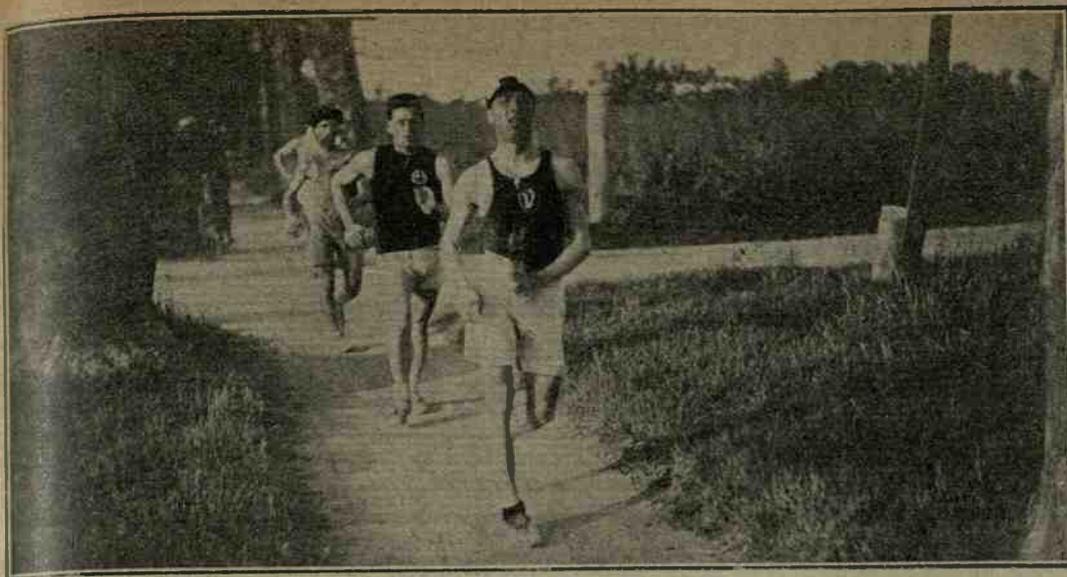
# ITALIA

FABBRICA AUTOMOBILI TORINO



MODELLO  
50

MODELLI PER TOVRISMO  
AUTOCARRI INDUSTRIALI  
MOTORI PER AVIAZIONE



Il forte Pavese vincitore della Milano-Lecco.  
(Fotografia Strazza - Lastre Cappelli).

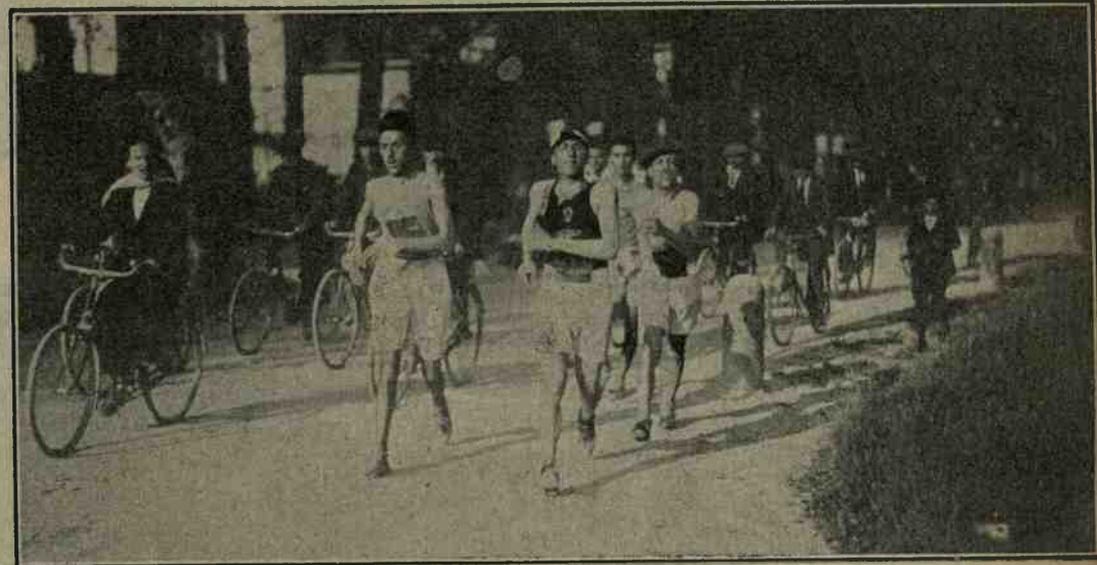
## Per i campi sportivi.

Per l'articolo nostro comparso sul numero del 16 maggio abbiamo avuto il piacere di essere interrogati da un *papabile* al Consiglio comunale di una delle nostre grandi città. Gli abbiamo promesso di non nominare nè lui nè la città e manteniamo la promessa riportando qui un riassunto della simpatica e pratica conversazione che ci frattenne per circa un'ora sull'argomento che tanto a noi sta a cuore e che dovrebbe ormai interessare un po' tutti i comuni e molto anche il Governo centrale.

Egli ci diceva adunque: voi avete ragione, si parla, e da anni ed anni, di educazione fisica obbligatoria, di bisogno urgente per la gioventù di queste discipline fisico-sportive che ormai sono da tutti riconosciute come una necessità, una indispensabilità, ma finora pare che anche nel campo astratto dei programmi ben poco sia stato formulato che possa essere messo in pratica con quella relativa facilità che sola ne può permettere il principio di attuazione.

E noi ribatteremo: programmi? ma fa ancora bisogno di formulare programmi quando essi sono nel nome stesso? Vogliamo che la gioventù si eserciti all'aria aperta, ai giochi sportivi ora in voga, alle corse pedestri, alle piccole escursioni alpine, ai giochi con la palla, ai diversi - vecchi e nuovi - giochi atletici, e per far ciò, per ottenere che tutto ciò possa essere praticato da tutti ed in tutte le ere a disposizione, occorrono campi sportivi, cioè arene e palestre, cioè piste per corse, possibiliate piscine natatorie, palestre chiuse per i giorni di pioggia e soprattutto occorrono insegnanti, guide ed organizzatori. Dunque non è un programma per rifare il codice civile o penale, ma un piccolo regolamento, senza parole inutili, senza burocrazia, alla buona, come alla buona e popolare deve essere l'organizzazione.

Questi campi sportivi, o palestre ginnico-sportive, devono essere molte nelle città grandi, poche nelle



La gara di marcia Milano-Lecco — (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

piccole, uniche nei paesi. Ma, ripetiamo quello che già dicemmo nell'ultimo nostro articolo, non si ricada nell'errore delle monumentalità, dappoiché noi non dobbiamo creare sedi per spettacoli, ma campi per formazioni. I ragazzi, i giovani, gli uomini (e perchè no anche l'altro sesso?) devono poter intervenire, con i debiti regolamenti che evitino le confusioni ed il disordine, nelle ore e nei giorni stabiliti, a squadre numerosissime, ad esercitarsi come meglio a loro convenga e come giudicano i loro istruttori, e tutto ciò deve essere obbligatorio per i giovani, libero per gli uomini. L'accesso a questi campi deve essere gratuito, come lo è per la scuola. L'iniziativa privata provvede per suo conto a quelle associazioni specializzate nelle quali poi si possono formare i campioni, ma nei campi sportivi, che devono essere di tutti e per

tutti, l'educazione deve essere impartita come lo è quella dell'alfabeto.

Abbiamo voluto esporre così, per sommi capi, e non per la prima volta, questo nostro programma semplicissimo perchè da qualche voce che corre ci è parso vederlo un po' mutato nel senso che si vorrebbe addiventare a quel vecchio programma delle sedi per spettacoli, le quali hanno una utilità nel senso della propaganda, ma non servono allo scopo della educazione fisica del popolo che da anni si attende.

Il nostro interlocutore ha approvato senza alcuna restrizione ed ha aggiunto che è appunto questo e non altro il mezzo per arrivare a mantenere la promessa, e che non saprebbe supporre un mezzo diverso. Ed allora perchè non se ne concreta ancora l'attuazione? Perchè si continuano ancora a fabbricare, in molte città, giardini e parchi chiusi nei quali si mettono delle bestie in libertà e non si permette ai bambini nemmeno lo sfogo di pestare un po' di erba nei prati erbosi? Quando ci persuaderemo di questi sacrosanti principi, di questi impellenti bisogni? Noi non ci stancheremo mai, è bene che lo sappiano quelli che non vogliono ascoltarci, e finchè avremo fiato in gola e penna tra le dita continueremo a chiedere per questa gene-

ragione che si appresta a rinnovare il mondo il suo buon diritto alla vita, alla salute, alla gioia. E vinceremo. Ce lo confermò il nostro egregio amico quando lasciandoci con una cara stretta di mano ci disse: sarà una delle mie prime battaglie quando potrò combatterla.

E manterrà la promessa.

Not.

**Leggete e diffondete**  
**“La Stampa Sportiva”**,  
la più vecchia e più popolare  
rivista illustrata.



IL TACCO DI VERA GOMMA  
**DORANDO**

# DORANDO

il tacco di vera gomma più ricercato

# DORANDO

la migliore crema per calzature

DORANDO IMPORTING COMPANY - Torino, Corso Siccardi, 12 ter

# AUTOMOBILI DI LUSO

ETTORE OSELLA fu Carlo

♣♣ MILANO ♣♣

Corso Magenta, 37 - Telefono 34-06

Avverte la sua Spettabile Clientela che pur essendo rappresentante della sola Casa

**NAZZARO**

tiene a disposizione il più grande assortimento di Automobili di tutte le marche:

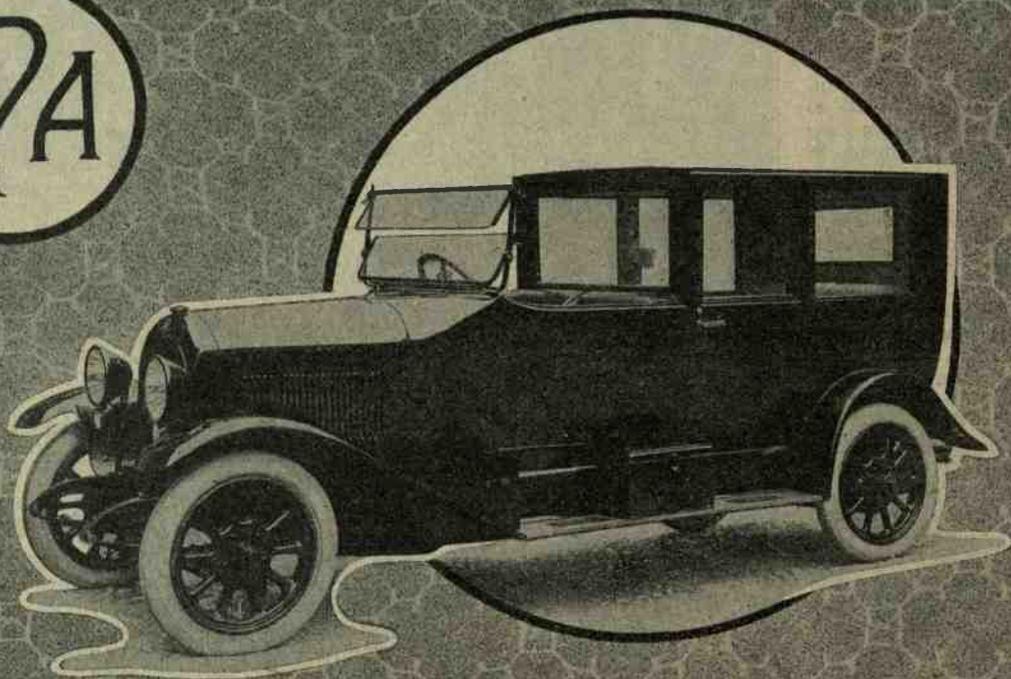
**Lancia, Nazzaro, Fiat, Spa, Renault, Charron, Isotta Fraschini, O. M., Scripps Booth, ecc., ecc.**

carrozze Torpedo - Limousines - Ballons - Landaulet e tipo Sport

Le macchine sono tutte visibili nella ESPOSIZIONE PERMANENTE in **Corso Magenta, 37** e sue *dépendances*, e tutte pronte per

**CONSEGNA IMMEDIATA**

A scanso di ogni equivoco avvertesi che tutte le vetture in vendita nella detta Esposizione e *dépendances*, non sono vendute per conto di terzi, nè provengono da aste di materiale bellico.



Società Ligure-Piemontese Automobili

## Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

# AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

# Ritornando da Monaco.

Sono andato a Monaco con la certezza di assistere alla più grande riunione aviatoria sportiva internazionale del dopoguerra; vi sono andato con tale certezza ricordandomi del successo sportivo e di organizzazione dei precedenti meetings: quello aeronautico e quello motonautico. Ne sono ritornato poco soddisfatto, quasi vorrei dire un po' deluso della mia aspettativa.

Il programma sportivo doveva comprendere gare di idrovolanti e di glisseurs per le quali erano stati stabiliti premi non indifferenti. Forse per mancanza di tempo alla preparazione, forse per deficienza delle costruzioni, il fatto si è che il Grand Prix non si è disputato e la gara dei glisseurs ha dati meschini risultati. Basti dire che la velocità massima raggiunta fu di km. 70 all'ora. Un po' poco.

George Prade, che in passato fu un organizzatore del meeting di Monaco, converrà con noi che questo primo tentativo dopo la guerra è fallito. Regnò ovunque confusione. Mancarono gli ambienti per le riparazioni. I concorrenti si ridussero a 4 Case: la Nieuport, la Spad Herbemont (francesi), la Macchi e la Savoia (italiane).

L'aviatore Casale, il recordman dell'altezza, non ha raggiunto più di 6500 metri, mentre si proponeva di superare gli 8000, furono invece magnifiche le velocità in salita di Jannello e l'ultima performance di De Briganti che in un'ora sulla quota a 6000 rimanendo handicappato dalla mancanza di benzina.

Lo Spad-Herbemont, che era vantato come il più veloce aeroplano della gara, non ha superato i 211 Km. benchè condotto dall'asso della velocità: De Romanet. E' stato quasi superato dall'M 7 di serie guerresca, che ne ha fatti quasi 204 e che in mano a Zanetti avrebbe fatto di più. Zanetti invece è il recordman ufficiale con 223 Km.; mentre il recordman ufficioso è Jannello che col S. 17 ha raggiunto nei passaggi chilometrici nei voli di prova le belle velocità di 244 e 248 Km. Queste velocità saranno senza dubbio anche nelle gare del Garda e forse se ne registreranno delle superiori.

Più precisamente le Case Italiane avevano i seguenti rappresentanti: Savoia Idrovolanti S. 12 piloti Maddalena Jannello e Bellingeri.

Nieuport-Macchi Idrovolanti M. 18 pilotati da Zanetti e De Briganti.

Mentre confermiamo che il Grand Prix che doveva svolgersi sul percorso Monaco-Alaccio-Biserta-Susa-Biserta-Monaco ha raccolto pochissimi concorrenti e tutti si ritirarono.

L'insuccesso se dovuto anche un po' al cattivo tempo, lo si deve essenzialmente alla formola un po' eccessiva adottata nel regolamento della gara. Infatti si pretendeva che gli idrovolanti oltre il peso del pilota, del passeggero ed il carico avessero una zavorra di Kg. 400.

E veniamo a ciò che formò lo spettacolo sportivo della riunione. In un primo giorno l'italiano Jannello riusciva a fare salire a 2000 metri l'S 12 in 12 minuti, ciò che stabilisce un record. In un secondo giorno lo stesso Jannello con un S 13 avente a bordo anche il pilota Bellingeri riusciva a portarsi all'altezza di 3000 metri in 18 minuti. In un terzo giorno, sempre il pilota Jannello, con un idrovolante Savoia 17, batteva un nuovo record di altezza toccando i 4000 metri in 22 minuti.

Intanto giungeva a Monaco l'idrovolante Macchi 17 che pilotava il Zanetti ed il Macchi 7 condotto da Morselli.

Fallito il Grand Prix, dopo le prove della salita, rimanevano le gare di velocità e l'industria italiana, mercè il valore dei suoi piloti, aveva nuova occasione di affermarsi.

La gara di velocità si svolgeva su un percorso di 85 Km. ed i risultati erano i seguenti:

Zanetti (italiano) con Macchi 17, in 21'41" 3/5.  
De Romanet (francese) con Spad-Herbemont in 22'59" 3/5.

Morselli (italiano) con Macchi 7 in 23'39" 4/5.  
Il Casale con lo Spad era intanto riuscito ad elevarsi a 6300 metri.

L'italiano De Briganti voleva togliere al recordman mondiale di altezza in aeroplano anche il nuovo record di altezza su idrovolante e pilotando un apparecchio Macchi 18 raggiungeva metri 5850 in un'ora e 6', ciò che se non batteva il record di Casale lo lasciava vincitore di tutte le prove di altezza della giornata.

Questi i risultati delle gare aviatorie di idrovolanti di Monaco del 1920, risultati che onorano la industria italiana in modo speciale. FRUSTINO.

## Verso Anversa.

Si è riunito in Roma il Consiglio di Presidenza unitamente al C. S. del C. O. N. I.

Il Consiglio prese atto con compiacimento della relazione fatta dal Presidente circa gli atti compiuti in Belgio, approvando soprattutto il cambio della sede Atleti che così come suggerito dal comm. Guerra presenterà tutti i maggiori comodi per la nostra partecipazione alle Olimpiadi di Anversa. Fu fatta viva raccomandazione perchè sia assicurata anche la sede per dirigenti e visitatori isolati e si prese atto con compiacimento delle munifiche offerte da «La Rinascente», della ditta F.lli Bosio di Torino, della Casa Johnson e della ditta Cinzano per cui tutti gli Atleti saranno provveduti di un completo abito da passeggio e di un'unica uniforme sportiva.

Circa la sottoscrizione che ha ormai superato il mezzo milione si decise di intensificare l'azione iniziata dal Presidente, dall'avv. Longoni e dal cav. Croce per ottenere adeguati concorsi rispettivamente dagli industriali Piemontesi, Lombardi e Liguri, insistendo affinché la stampa politica si convenga dell'alta necessità nazionale di appoggiare un tale movimento.

Fu preso atto con riconoscenza di quanto fu concesso dal Governo e dai Ministeri militari per la migliore riuscita della giornata dell'8 agosto dedicata alla solennizzazione commemorativa statutaria italiana, mandando a ringraziare il nostro ambasciatore principe Ruspoli e i consoli D'Alia e Galli e loro coadiutori della colonia italiana in Belgio per la loro opera intesa a tale intento.

Fu deciso di versare per ora alle federazioni il 55 % dei fondi richiesti per preparazione tecnica, salvo a completarli non appena la sottoscrizione abbia raggiunto le 800 mila lire.

Fu poi stabilito come principio inderogabile che nessuna singola partecipazione federale di dirigenti e atleti possa essere aumentata e che i giurati e di appello e di terreno debbano essere compresi nel numero di dirigenti pre-stabilito e richiesto da ogni federazione sin dal gennaio; si autorizzò però l'inclusione di una squadra di un dirigente e dieci atleti per il tiro della fune assegnandosi i fondi necessari e si stabilì infine che fra i dirigenti, uno debba da ogni singola federazione essere preventivamente designato quale direttore tecnico-disciplinare della corrispondente squadra.

ESIGETE OVUNQUE

IL  
**LION  
NOIR**

CREMA PER  
CALZATURE



La GRAN MARCA

•• MILANO - Via Trivulzio 18 ••



**ESTRATTO DI CARNE  
"SOLE"**

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE..TORINO

Camere d'aria

**S. P. I. G. A.**

per velo ed auto.

Le migliori e le più convenienti

In vendita

presso i primari Negozianti e Garages.

**TRINCHIERI**  
VERMOUTH VINO CHINATO

SOCIETÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIBALE  
CAP. SOC. 1.050.000 INTER. VERSATO  
TORINO - Via Tasso, 8

**E. PASTEUR & C.**

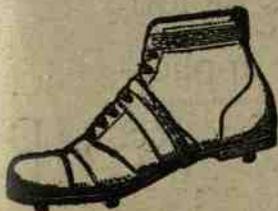
Salita S. Caterina, 10 - GENOVA - Salita S. Caterina, 10

Ditta specializzata in

**Articoli per FOOT-BALL**

I nostri articoli sono preferiti dai più grandi  
CLUBS e dai più noti giocatori.

Si prega di chiedere il CATALOGO ILLUSTRATO che si spedisce gratis.



**SPORTSMEN!..**

adoperate le

**LASTRE CAPPELLI**

Istantanee perfette  
Massima rapidità e trasparenza  
Vendita ovunque **Ed. Esposizione**

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

# ! DOMANDA!

Vorremmo comprare immediatamente

# AUTOMOBILI

nuovi od usati, tanto uno per volta come in quantità.

## Vetture da Turismo o Veicoli Industriali

Le offerte debbono essere valide per quindici giorni

==== Compreremmo pure dei parchi interi ====

Scrivere a

**LEON MEREDITH. THE CONSTRICTOR TYRE Co.**

:: NURSERY LANE, FOREST GATE, LONDRA, INGHILTERRA ::

==== Telegrammi: CYCLICORUM - LONDON ====



**LA FIAT** ha un capitale versato di L. 200.000.000.

**LA FIAT** copre coi suoi stabilimenti una superficie di 1.300.000 mq.

**LA FIAT** occupa 25.000 operai e 2.500 impiegati.

**LA FIAT** fabbrica ogni giorno 100 veicoli automobili (vetture, camions, trattrici agricole).

**LA FIAT** fabbrica anche aeroplani, motori per aviazione, motori per imbarcazioni, gruppi motori per ogni applicazione, materiale ferroviario, acciai speciali, ecc. ecc.